

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-01-2012 al 03-01-2012

02-01-2012 Il AGV Velino <b>SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI</b> .....	1
03-01-2012 Alto Adige <b>incidenti sulle piste della gardena, due gravi</b> .....	3
02-01-2012 AltoFriuli <b>Neve, ghiaccio e buio. Tre in difficoltà sul Sernio. Interviene il Soccorso alpino</b> .....	4
03-01-2012 L'Arena <b>Diretrice e maestre dell'asilo portano giochi agli alluvionati</b> .....	5
03-01-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) <b>Ai vertici della protezione civile nominato un veterinario</b> .....	7
03-01-2012 Corriere delle Alpi <b>stanziati i fondi per la protezione civile</b> .....	8
03-01-2012 L'Eco di Bergamo <b>Fondi solo a Protezione civile e carceri</b> .....	9
03-01-2012 La Gazzetta di Mantova <b>associazioni, un altro anno d'affitto gratis</b> .....	10
03-01-2012 Il Gazzettino <b>Stanziati quasi 2,6 milioni per la Protezione civile</b> .....	11
02-01-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Traffico festivo, via al piano per l'emergenza Epifania</b> .....	12
03-01-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Emergenza boati, la Regione annuncia "buone intenzioni"</b> .....	13
02-01-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>Mestrino Protezione civile, premiazione</b> .....	14
03-01-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>(Ba.T.) A Rubano tutto è pronto nel caso inizi a cadere la prima neve. Nel magazzino comunale s...</b>	15
03-01-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Addio al volontario Ivo Lazzar</b> .....	16
03-01-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Protezione civile, 6 mila euro dalla Regione</b> .....	17
03-01-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Ariano, sulla strada per la voglia di pace</b> .....	18
03-01-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Due escursionisti salvati nel canale</b> .....	19
03-01-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Riprendono le ricerche dell'aereo scomparso</b> .....	20
03-01-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Protezione civile come prevenzione e previsione</b> .....	21
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo, temporali al centro nord</b> .....	22
03-01-2012 Giornale di Desio <b>In scena la tradizionale benedizione dei mezzi delle forze dell'ordine</b> .....	23
03-01-2012 Giornale di Merate <b>Convenzione con la Protezione civile</b> .....	24
03-01-2012 Giornale di Seregno <b>scomparsa da una settimana anziana trovata morta nel bosco</b> .....	25
03-01-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Al via i lavori sulla frana della strada San Francesco</b> .....	26

03-01-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Le maxi sirene "suonano" in ritardo</b> .....	27
03-01-2012 Giornale di Vercate <b>Il Gruppo alpini sotto tiro, chi li vuole colpire?</b> .....	28
03-01-2012 Il Giorno (Lodi) <b>Il Comune: «Iscrivetevi alla Protezione civile»</b> .....	29
03-01-2012 Il Giorno (Milano) <b>Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile</b> .....	30
03-01-2012 Il Giorno (Milano) <b>MENÙ SOLIDALE PER I TERREMOTATI DEL GIAPPONE</b> .....	31
03-01-2012 Il Mattino di Padova <b>protezione civile roberto noventa coordinatore</b> .....	32
03-01-2012 Il Mattino di Padova <b>pronto il piano neve per le strade di rubano</b> .....	33
03-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>positivo bilancio per i volontari della protezione civile</b> .....	34
03-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>danni da alluvione, chiuso l'iter per i risarcimenti</b> .....	35
03-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>viabilità: in arrivo 1,5 milioni di contributi</b> .....	36
03-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>decine di sindaci a udine per l'ultimo saluto al presule</b> .....	37
03-01-2012 Il Messaggero Veneto <b>ponte pericolante: ecco i cartelli di divieto di transito</b> .....	38
03-01-2012 Il Piccolo di Trieste <b>osmer resta all'arpa, niente tecnici alla protezione civile</b> .....	39
03-01-2012 Il Piccolo di Trieste <b>il comune vara il nuovo "piano neve" dopo l'ultimo caos-gelate</b> .....	40
03-01-2012 Il Piccolo di Trieste <b>domani in cattedrale a udine l'ultimo saluto a mons. battisti</b> .....	41
03-01-2012 Il Piccolo di Trieste <b>prove di evacuazione per i bambini, esame superato</b> .....	42
03-01-2012 La Stampa (Aosta) <b>Frana di Oyace Reti e disgaggi::L'assessorato regio...</b> .....	43
03-01-2012 La Stampa (Aosta) <b>Un film su L'Aquila a due anni dal sisma::Provengono da 12 citt...</b> .....	44
03-01-2012 La Stampa (Cuneo) <b>Protezione civile ha più volontari::Incrementato il numer...</b> .....	45
03-01-2012 La Stampa (Novara) <b>La generosità ha permesso di acquistare un fuoristrada e la nuova ambulanza::Tradizionale scambio ...</b> .....	46
03-01-2012 La Stampa (Sanremo) <b>8 per mille solo a carceri e Protezione civile::L'otto per mille pe...</b> .....	47
02-01-2012 La Stampa (Torino Provincia) <b>Alpinisti salvati in quota::Capodanno di paura pe...</b> .....	48
02-01-2012 La Stampa (Verbania) <b>Frana sulla strada regionale Oyace è di nuovo isolato::Una frana è caduta n...</b> .....	49

02-01-2012 Udine20.it	
<b>Udine: arriva altra neve, pericolo valanghe in montagna</b> .....	50
02-01-2012 Varesenews	
<b>I volontari premiati dall'amministrazione comunale</b> .....	51
02-01-2012 VicenzaPiù	
<b>Protezione civile: Stival; "2,6 mln per attività volontari, enti locali e centro regionale"</b> .....	52

***SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

**SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI**

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - I tagli imposti dal nuovo governo si abatteranno anche sul comparto sicurezza e sulla giustizia per importi che potrebbero superare i cinque miliardi di euro. Una cifra enorme che i tecnici dei tre ministeri direttamente interessati stanno studiando nei minimi particolari. I tagli più consistenti riguarderanno il ministero della Difesa. Non è un mistero che l'ammiraglio Giampaolo Di Paola ritiene troppi i militari ancora oggi in servizio. Per il ministro il nostro paese potrebbe mantenere gli stessi impegni internazionali con 110 mila uomini a patto che si tolgano ai militari compiti, che a volte nulla hanno a che fare con un esercito, come quelli di pulire le strade a Napoli o sostituire a volte perfino la protezione civile nel soccorso alle popolazioni. Tolte queste incombenze, per Di Paola un esercito più asciutto potrebbe tranquillamente sopravvivere ad un taglio vicino alla metà delle sue forze. Sugli armamenti, invece, il ministro della Difesa ha più di un dubbio perché il nostro Paese è quello che si è rinnovato di meno rispetto ai francesi o ai tedeschi (nessun paragone è possibile con gli inglesi) in tutti i settori di armamento, a parte le eccellenze che comunque non incidono sulla qualità totale. È pertanto verosimile che Di Paola non offrirà molte chance a chi chiede di rivedere profondamente i programmi di "riarmo" del nostro paese, anche perché per molti versi è stato proprio lui negli anni in cui ha ricoperto incarichi precedenti al suo trasferimento alla Nato, a chiedere e programmare l'ammodernamento delle nostre truppe.

Sul piatto degli equilibri di bilancio il ministro della Difesa gode però di una notevole possibilità di recupero. Potrà mettere mano finalmente all'ammodernamento delle strutture ricettive delle tre armi. Un potenziale immobiliare enorme che fin dalla fine degli anni Ottanta fa gola agli immobilizeristi italiani, soprattutto a quelli che da tempo hanno presentato progetti in tal senso, senza che si siano realizzati prima per la fase di tangentopoli, poi perché non si è mai trovato un "progetto" che potesse soddisfare pienamente il venditore (e cioè la Difesa) e le imprese immobiliari, soprattutto al nord, interessate ad acquistare. Le caserme sparse in centinaia di città italiane hanno acquisito grazie all'espandersi delle periferie italiane un valore altissimo, tanto che a Roma come a Milano o Napoli e Palermo, alcuni complessi "militari" hanno oggi valori che si avvicinano agli indici più alti. Di Paola sa che partendo dal taglio del numero dei militari (depurando quindi anche quelli che ormai svolgono altre funzioni addirittura per altre amministrazioni) e dalla pianificazione della vendita delle aree e degli immobili, che fra l'altro costano per la sola manutenzione, potrebbe realizzare un profondo ammodernamento del nostro sistema militare senza chiedere fondi al Tesoro. Dovrà fare, però, i conti con le lobby immobiliari molto forti anche alla Difesa che da tempo insistono per acquistare le parti più appetibili del patrimonio costituito da terreni e caserme.

Quanto al ministero dell'Interno un settore dove presto si interverrà sarà quello delle scorte, delle tutele e delle auto utilizzate non per gli scopi d'ufficio che impegnano non meno di tremila uomini. Il nuovo responsabile del Viminale, Anna Maria Cancellieri, conosce molto bene dove si nascondono gli sprechi ed i doppioni di spesa e dove tagliare quelle direzioni ed uffici nati a volte per sistemare dirigenti senza alcun ruolo. Anche al ministero della Giustizia ci si prepara a risparmiare. Il neo ministro Paola Severino un primo contributo lo otterrà dalla possibilità che il fine pena possa essere terminato per migliaia di detenuti ai domiciliari. La chiusura di qualche decina di tribunali farà il resto, ma il Guardasigilli in cambio conta di ottenere molte risorse dalla vendita dei beni confiscati e dalla utilizzazione di risorse finanziarie tolte alla malavita organizzata e che in molti casi sono parcheggiate senza che fruttino alcun interesse in banche, finanziarie e negli uffici postali. (ilVelino/AGV)

Data:

02-01-2012

## Il AGV Velino

### ***SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI***

(vum) 02 Gennaio 2012 17:07

***incidenti sulle piste della gardena, due gravi***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

- *Provincia*

Incidenti sulle piste della Gardena, due gravi

Turisti di 27 e 18 anni i feriti, entrambi ricoverati al S.Maurizio

**SELVA GARDENA.** Doppio intervento d'urgenza, ieri, per i soccorritori di Croce bianca, carabinieri e Aiut Alpin Dolomites di Selva Gardena a causa di due rovinose cadute che, una al mattino e una al pomeriggio, hanno coinvolto due sciatori laziali, un ventisettenne romano e un diciottenne viterbese, finiti entrambi intubati al San Maurizio di Bolzano a causa dei seri traumi cranici riportati. Il primo incidente si è verificato attorno alle 9.30, a Passo Gardena, dove il romano N.L. è caduto, andando a sbattere il capo contro i bordi in neve gelata della pista e restando al suolo privo di conoscenza. Alcuni sciatori che hanno assistito all'incidente hanno subito lanciato l'allarme: il giovane è stato raggiunto dai soccorritori della Croce bianca che hanno chiesto l'intervento dell'elicottero di Aiut Alpin Dolomites. A causa delle condizioni di visibilità precaria in quota, il giovane ha però dovuto essere trasferito in ambulanza fino alla sede della Croce bianca di Selva dove poi è stato affidato all'equipaggio dell'elisoccorso per il trasporto a Bolzano.

Il secondo incidente, invece, ha avuto come teatro la pista Danterceppies, sempre di Passo Gardena dove un ragazzo viterbese è caduto pochi minuti prima delle 16, battendo violentemente il capo. Anche lui è stato soccorso, prima dai carabinieri del soccorso piste e quindi da Aiut Alpin Dolomites e dal medico d'emergenza che, intubatolo, ne ha disposto il trasferimento a Bolzano. (adp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Neve, ghiaccio e buio. Tre in difficoltà sul Sernio. Interviene il Soccorso alpino***

Neve, ghiaccio e buio. Tre in difficoltà sul Sernio. Interviene il Soccorso

**AltoFriuli**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

02/01/2012

Neve, ghiaccio e buio. Tre in difficoltà sul Sernio. Interviene il Soccorso alpino

Tre escursionisti friulani sono stati salvati nel tardo pomeriggio del 31 dicembre dall'elicottero della Protezione civile regionale e dal tecnico del Cnsas, sulla cima del monte Sernio, in comune di Paularo. Un intervento durato appena 23 minuti, eseguito alla perfezione a ridosso dell'oscurità, che ha consentito di evitare conseguenze tragiche per i tre alpinisti, due di Udine, l'altro di Palazzolo dello Stella. Nonostante non fossero escursionisti occasionali (tutti e tre sono soci Cai), hanno sottovalutato le difficoltà della via, resa particolarmente impegnativa dalla neve e dal ghiaccio presenti sul percorso. Dopo essere arrivati in vetta, percorrendo un dislivello di 400 metri, si sono accorti che non sarebbero più riusciti a scendere prima dell'arrivo dell'oscurità.

Per questo, poco dopo le 16, hanno allertato il 118, che a sua volta, ha chiamato il Cnsas. Sul posto è giunto l'elicottero della Protezione civile regionale con a bordo il tecnico del Soccorso alpino, che è riuscito a recuperare i tre, incolumi ma infreddoliti. Un intervento riuscito grazie alla disponibilità dell'elicottero, che ha permesso di risolvere una situazione critica. Diversamente, i soccorritori della stazione di Forni Avoltri, allertati e pronti ad intervenire, avrebbero dovuto camminare ore prima di raggiungere i tre alpinisti, con condizioni di visibilità scarse a causa del buio.



## *Direttrice e maestre dell'asilo portano giochi agli alluvionati*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

class="body-are">

VILLAFRANCA. Ai 168 alunni è stato chiesto di rinunciare a un gioco ricevuto a Santa Lucia. Generosi anche i negozianti

Direttrice e maestre dell'asilo portano giochi agli alluvionati

Maria Vittoria Adami

Rossella Bettelini con due insegnanti della materna «San Giuseppe» e una mamma con le figlie hanno raggiunto Monterosso per lasciare i giocattoli regalati dai bambini

e-mail print

martedì 03 gennaio 2012 **PROVINCIA,**

Rossella Bettelini| Alcuni degli scatoloni con i doni raccolti a Villafranca e portati a Monterosso Un regalo di Santa Lucia speciale è arrivato ai bambini di Monterosso e Vernazza, in provincia di La Spezia, paesi colpiti dall'alluvione dell'ottobre scorso. Il mittente era particolare: i 168 alunni della scuola materna San Giuseppe di Villafranca, che hanno donato ruspe, barbie, peluche, colori e libretti.

Le popolazioni alluvionate delle Cinque terre, il 28 dicembre, hanno assistito a una missione speciale: è arrivato un furgone pieno di giochi e beni di prima necessità, guidato dalla direttrice della scuola d'infanzia Rossella Bettelini, affiancata da due maestre. Il mezzo è partito da Villafranca, scortato da un'auto guidata da una mamma e due bambine, frequentanti l'asilo. Al casello dell'autostrada, in Liguria, la task force in rosa è stata raggiunta dalla Protezione civile, che l'ha condotta a Monterosso al mare. Qui è stata accolta dal vicesindaco Marisa Cebrelli e dall'assessore al turismo Elisabetta Del Bene, con una settantina di famiglie colpite dall'alluvione.

«Abbiamo abbozzato il progetto sulla falsa riga di quanto fatto l'anno scorso per Soave e Monteforte», spiega Bettelini, «così abbiamo chiesto ai bambini di scegliere un gioco, che avrebbe portato loro Santa Lucia, da donare ai bambini di Monterosso e Vernazza. Abbiamo, inoltre, chiesto ai negozi del centro se avevano qualcosa da regalare, dal momento che avevamo un furgone e potevamo riempirlo. La loro generosità è stata davvero grande». Hanno risposto una quindicina di esercenti, che hanno fornito carta e cancelleria, palloni e due biciclette, pattini, pandori, abiti per bambini, zaini e astucci, libri per i due istituti comprensivi, scarpe, frutta e verdura, montature di occhiali. E, dulcis in fundo, un bel vassoio di sfogliatine di Villafranca. «Abbiamo riempito il furgone, prestatoci da un'impresa locale, abbiamo aggiunto libri e racchette per giocare in spiaggia che avevamo a scuola in gran quantità. Così siamo riusciti a donare un gioco a ciascun bambino, mentre gli oggetti singoli o meno numerosi saranno consegnati con una lotteria. Non potendo raggiungere Vernazza, ancora isolata, abbiamo lasciato tutto a Monterosso. Le amministrazioni provvederanno a dividere i beni tra le famiglie». La scuola villafranchese aveva organizzato la missione nei minimi dettagli, cercando per tempo il contatto con la Protezione civile locale. Una volta ricevuto l'ok, il gruppo è partito, trovando ad attenderlo un calore inaspettato. «L'emozione più bella è stata scoprire che ci aspettavano», continua Bettelini. «Ci siamo radunati sotto un tendone, scaricando gli scatoloni e provvedendo alla distribuzione. C'è stata molta collaborazione e disponibilità; in tanti hanno dato una mano, nonostante la difficoltà di dover dipendere dagli aiuti altrui. L'assessore ci ha raccontato di aver assistito a tante prove di solidarietà arrivate da semplici cittadini». Il gruppo si è poi congedato, portando con sé le immagini della catastrofe che ha messo in ginocchio le popolazioni liguri. «Sperano di riprendersi per Pasqua», conclude Bettelini. «Si respira voglia di ricominciare e ci hanno detto che hanno già ricevuto delle prenotazioni. Ma la distruzione si osserva ovunque: le case al pianterreno sono inagibili, non ci sono più strade, la piazzetta di Monterosso è coperta di terra. Per iniziare un'attività, molti avevano acceso un mutuo. È stato tutto vanificato».

*Direttrice e maestre dell'asilo portano giochi agli alluvionati*

***Ai vertici della protezione civile nominato un veterinario*****Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Regione Attualità data: 03/01/2012 - pag: 5

Ai vertici della protezione civile nominato un veterinario

VENEZIA Un veterinario come vice-capo della Protezione civile del Veneto. La Giunta ha deciso che Piero Vio, ex responsabile del Servizio sanità animale della Regione, prenderà il posto di Emanuela Ramon, fino a ieri vice di Roberto Tonellato, il numero uno della protezione civile. Ramon aveva chiesto il trasferimento e da ieri è al genio civile di Treviso. La nomina di un veterinario ha innescato nuovi malumori tra i molti dipendenti della protezione civile che da tempo accusano l'assessore Daniele Stival di scegliere i dirigenti in funzione di logiche politiche, senza tenere in considerazione le loro effettive competenze nel settore degli interventi di salvaguardia del territorio e delle persone colpite da calamità. (a.pri.) RIPRODUZIONE RISERVATA

***stanziati i fondi per la protezione civile***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**DALLA REGIONE**

Stanziati i fondi per la protezione civile

BELLUNO Ammontano a quasi 2,6 milioni di euro i fondi stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per sostenere l'attività complessiva del sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1,4 milione di euro sono stati assegnati alle Province, in quota uguale, per le attività da loro messe in campo e per il potenziamento del sistema nel suo complesso; 700mila euro sono stati assegnati per il settore del volontariato; 160mila euro sono stati stanziati per le Province e gli enti Locali a finanziamento delle loro attività di formazione, informazione, educazione e promozione della cultura di protezione civile; 250mila euro sono stati riservati al Centro Regionale di Protezione Civile per un articolato programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012. «Si tratta di finanziamenti che, pur in un momento di grande difficoltà generale», sottolinea Stival, «abbiamo reperito nella convinzione che il sistema regionale di protezione civile sia una delle macchine più preziose di cui disponiamo a difesa del territorio e delle persone che si trovano in difficoltà a causa di calamità naturali o problemi di altra origine. Una protezione civile sempre pronta, ben formata e ben equipaggiata», aggiunge Stival, «è sinonimo di sicurezza per tutti. Nel caso del Veneto, poi, un riconoscimento particolare va alle associazioni di volontariato alle quali, oltre che erogare finanziamenti, bisognerebbe fare anche un monumento per l'impegno e l'abnegazione profusi in ogni eventualità nella quale sono state chiamate ad intervenire in un 2011 particolarmente impegnativo, segnato dagli strascichi dell'alluvione di novembre 2010, dall'emergenza dei boati in Fadalto, per citare solo alcuni casi».

***Fondi solo a Protezione civile e carceri***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Fondi solo

a Protezione civile e carceri

Martedì 03 Gennaio 2012 GENERALI, e-mail print

La parte dell'8 per mille destinato alle esigenze dello Stato – che generalmente va per calamità naturali, restauri, assistenza ai rifugiati o la lotta contro la fame nel mondo – relativo al 2011 andrà alla Protezione civile (64 milioni per la flotta aerea antincendi) e alle carceri (57 milioni). Palazzo Chigi ha reso noto che non è stato predisposto il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria.

***associazioni, un altro anno d'affitto gratis***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

- *Provincia*

Associazioni, un altro anno d'affitto gratis

Suzzara, il Comune proroga la concessione dell'edificio di viale Bianchi in attesa di venderlo

SUZZARA Scaduta il 31 dicembre scorso la convenzione pluriennale tra il comune di Suzzara e alcune associazioni di volontariato per la concessione, in uso gratuito di un edificio di viale Bianchi sede dell'ex ufficio tecnico, la Giunta ha ritenuto opportuno prolungarla di un anno, fino al 31 dicembre prossimo finalizzandola ancora una volta alla promozione delle varie attività di ciascuna intesa a valorizzare gli interventi di carattere civile socio assistenziale, educativo e di tutela dei diritti della persona nell'interesse generale della collettività. Le organizzazioni associative alle quali sono stati riconcessi gli spazi sono le seguenti: Cb (Citizen band) Club la Portante, Gruppo Amici per il Po, Circolo del Collezionista, Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro), Marinai d'Italia e Anpi (Associazione partigiani italiani). Già in precedenza sia il gruppo podistico Avis Suzzara che il gruppo giovani Avis, l'associazione Protezione civile città di Suzzara si erano trasferiti presso alcuni locali dell'ex ospedale Montecchi di proprietà dell'Asl di Mantova mentre il centro socio interculturale islamico di Suzzara si era spostato presso un immobile di proprietà privata. Sarà di competenza del comune di Suzzara risostenere tutti gli oneri derivanti dai consumi energetici mentre le spese a carico delle associazioni figurano quelle relative alla custodia e alla pulizia degli spazi concessi alla manutenzione ordinaria degli impianti (vedi riparazioni e rifacimenti di intonaci e di pavimenti interni) sostituzioni di parti accessorie di infissi e di apparecchi sanitari, la verifica periodica degli idranti e degli estintori. L'amministrazione comunale continuerà a sostenere le spese per eventuali interventi di manutenzione straordinaria mentre ha la facoltà di revocare la convenzione prima della scadenza nel caso di inadempienza da parte delle associazioni concessionarie per motivi di pubblico interesse o per sopraggiunte ragioni di opportunità (l'immobile fa parte di quelli proposti per l'alienazione e per la vendita in modo da rimpinguare il bilancio comunale dopo i tagli dei trasferimenti statali da parte dei diversi governi nazionali) con un preavviso di almeno venti giorni. Da sottolineare il fatto che diverse altre sono le associazioni di volontariato che svolgono la loro altrettanto preziosa attività potendo disporre di differenti sedi di proprietà comunale compreso il centro sociale città di Suzzara di viale della Libertà. Giordano Cucconi

***Stanziati quasi 2,6 milioni per la Protezione civile*****Gazzettino, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

LA RIPARTIZIONE DEI FONDI

Stanziati quasi 2,6 milioni per la Protezione civile

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**VENEZIA - Quasi 2 milioni 600mila euro sono stati stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, al sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1 milione 400 mila euro alle Province, in quota uguale; 700 mila euro al volontariato; 160 mila euro a Province e Enti Locali per attività di formazione, informazione, educazione; 250 mila euro al Centro Regionale di Protezione Civile per un programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012.**

© riproduzione riservata

***Traffico festivo, via al piano per l'emergenza Epifania*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

PREFETTURA

Traffico festivo, via al piano

per l'emergenza Epifania

**Lunedì 2 Gennaio 2012,**

**Emergenza traffico per le festività. La Prefettura coordina tutti i soggetti istituzionali, dagli enti gestori delle strade statali e regionali, alle amministrazioni comunali, per parare le eventuali difficoltà così come avvenuto per il ponte dell'Immacolata e per Natale. La parola d'ordine è: ridurre al minimo il numero degli incidenti. Secondo le stime della Polizia Stradale le criticità maggiori interesseranno le arterie principali: la statale 51, la 51 bis fra Lozzo, Domegge, Auronzo, l'intersezione della 51 con la regionale 251 della Val Zoldana e della Val Cellina, la regionale 203 Agordina, la regionale 348 e la statale 50.**

**I giorni clou per gli spostamenti veicolari dovrebbero essere il 5, il 6 e l'8 gennaio. La Polizia municipale dei Comuni a maggiore vocazione turistica intensificheranno i servizi per eventuali incidenti stradali nell'ambito dei centri abitati così da consentire il massimo impiego delle altre forze di polizia sui tratti extraurbani. Le sale operative saranno in comunicazione con la Polizia stradale per coordinare i servizi di viabilità e con la Questura. Personale dell'Anas presidierà le gallerie, così come Veneto Strade e società Autostrade, garantendo la reperibilità per l'arco delle 24 ore dei loro operatori. In caso di criticità verranno utilizzati pannelli a messaggio variabile. Dovessero verificarsi emergenze particolari, oltre alle forze di Polizia, Vigili del Fuoco e Suem, sarà attivata anche la protezione civile. Il prefetto Maria Laura Simonetti ha ringraziato tutte le 3 componenti del sistema della sicurezza stradale, la Provincia e i Comuni interessati, che garantiranno la sicurezza nella circolazione nel periodo delle festività.**

© riproduzione riservata



***Emergenza boati, la Regione annuncia "buone intenzioni"*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

Emergenza boati, la Regione annuncia "buone intenzioni"

La giunta di Palazzo Balbi ha stanziato contributi a favore dell'attività della Protezione civile in Veneto

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**Nel comunicato stampa emesso ieri dalla Regione Veneto e riguardante i fondi destinati alle diverse attività della Protezione Civile, «l'emergenza dei boati in Fadalto» è solo citata per avvalorare la tesi che il 2011 è stato un anno «particolarmente impegnativo». Ma poi, per quanto riguarda il ben noto problema della conca alpago, il comunicato non riferisce di alcun impegno di spesa specifico.**

**Dei quasi 2 milioni e 600 mila euro stanziati dalla giunta regionale per sostenere l'attività complessiva del sistema di protezione civile nel Veneto, cioè per i volontari, gli enti locali e il Centro regionale, oltre 1 milione e 400 mila euro sono stati quelli assegnati alle province, in quota uguale. Ciò vuol dire che anche a Belluno arriveranno per tali attività 200mila euro. Altri 700mila euro sono stati invece assegnati per il settore del volontariato, mentre 160mila per le Province e gli enti locali a finanziamento della loro attività di formazione, informazione, educazione e promozione della cultura di protezione civile; 250 mila euro, infine, sono stati riservati al centro regionale di Protezione Civile per un programma da attuare nel corso di questo 2012.**

**L'iniziativa è dell'assessore Daniele Stival, che ha sottolineato come anche in «un momento di grande difficoltà generale» siano stati reperiti dei fondi «nella convinzione che il sistema regionale di protezione civile sia una delle macchine più preziose di cui disponiamo a difesa del territorio e delle persone che si trovano in difficoltà a causa di calamità regionali o problemi di altra origine». (G.S.)**

© riproduzione riservata

***Mestrino Protezione civile, premiazione*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

Mestrino

Protezione

civile,

premiazione

**Lunedì 2 Gennaio 2012,**

**(Ba.T.) I volontari del gruppo di protezione civile di Mestrino hanno ricevuto dal sindaco Marco Valerio Pedron il diploma di partecipazione e di riconoscenza per l'aiuto e il sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. Premiazione che ha voluto sottolineare l'impegno che i volontari dimostrano nelle loro attività.**

***(Ba.T.) A Rubano tutto è pronto nel caso inizi a cadere la prima neve. Nel magazzino comunale s...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 03/01/2012

Indietro

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**(Ba.T.) A Rubano tutto è pronto nel caso inizi a cadere la prima neve. Nel magazzino comunale sono state stoccate oltre 18 tonnellate di sale, e l'amministrazione comunale rassicura i cittadini precisando che l'esperienza dei tecnici del Comune e dei volontari della protezione civile permetteranno di affrontare serenamente qualsiasi evenienza. Il piano neve del Comune individua le modalità e gli strumenti necessari per intervenire tempestivamente e limitare i disagi. Un intervento che, come ha spiegato il sindaco Ottorino Gottardo, «non può essere capillare e che deve essere integrato dalla collaborazione dei cittadini per essere ancora più efficace». Dall'amministrazione pochi consigli per evitare che si creino situazioni problematiche: evitare di intralciare il lavoro dei mezzi, pulire dalla neve e dal ghiaccio il tratto di marciapiede davanti a casa, mettersi alla guida dotati di gomme da neve o catene e spargere un pò di sale da cucina su percorsi pedonali e rampe per evitare la formazione di ghiaccio. Il piano individua diversi scenari operativi e se la neve a terra supera i 5 centimetri scatta lo «stato di allarme» e si avviano le operazioni di sgombero. Il territorio è stato diviso in cinque zone. «La Regionale 11 e le Provinciali sono di competenza di Regione e Provincia - spiega il sindaco Ottorino Gottardo -, noi ci occuperemo di garantire la percorribilità delle strade comunali principali, dei sottopassi e del cavalcavia, oltre a mantenere l'accessibilità ad aree di particolare interesse: scuole, capolinea degli autobus, distretto sanitario, centro sociale anziani, impianti sportivi e le aree dei mercati settimanali». Poi di seguito parcheggi, piste ciclabili, marciapiedi e piazze, con l'aiuto della protezione civile. I volontari avranno anche il compito di gestire le chiamate, anche al centralino del Comune in orario non d'ufficio, e monitoreranno la situazione piante piegate e rami rotti nelle diverse vie del territorio con particolare attenzione ai pini marittimi di via Tevere, Adige, Ticino, Piave, Kennedy e Venezia.**

*Addio al volontario Ivo Lazzer***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

VALVASONE

Addio

al volontario

Ivo Lazzer

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**VALVASONE - (em) È morto all'età di 72 anni Ivo Lazzer. Classe 1939, è scomparso domenica 1. gennaio, dopo lunga malattia. I funerali si terranno domani, alle 15, in Duomo a Valvasone. Lascia nel dolore la moglie Irene e i figli Maurizio, Nadia e Laura. L'ultima sua apparizione pubblica è stata in occasione della festa per i vent'anni del gruppo valvasonese di Protezione civile di cui è stato uno dei fondatori. È lo stesso sindaco Markus Maurmair, a nome dell'Amministrazione, a rimarcare che «Ivo è stato una delle colonne della squadra di Protezione civile contribuendo negli anni a far crescere questa realtà». È suo figlio Maurizio a ricordare le tappe del papà: «Prima dipendente della Gloria, ex fabbrica di San Martino che produceva biciclette, ha poi lavorato alla Pagnucco, fabbrica di Arzene dove si producevano cucine. Ma la sua grande passione era il mondo della radiocomunicazione: non solo se ne occupava a livello amatoriale, ma anche per la Protezione civile che in numerose gare sportive».**

© riproduzione riservata

***Protezione civile, 6 mila euro dalla Regione*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO

Protezione

civile,

6 mila euro

dalla Regione

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**Ammontano a quasi 2 milioni 600 mila euro i fondi stanziati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per sostenere l'attività complessiva del sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1 milione 400 mila euro sono stati assegnati alle Province, in quota uguale, per le attività da loro messe in campo e per il potenziamento del sistema nel suo complesso; 700 mila euro sono stati assegnati per il settore del volontariato; 160 mila euro sono stati stanziati per le Province e gli Enti Locali a finanziamento delle loro attività di formazione, informazione, educazione e promozione della cultura di protezione civile; 250 mila euro sono stati riservati al Centro Regionale di Protezione Civile per un articolato programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012. La Giunta ha anche assegnato finanziamenti specifici ad alcuni enti locali, per particolari attività messe in essere. A Occhiobello sono stati assegnati 6 mila euro.**

*Ariano, sulla strada per la voglia di pace***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

Ariano, sulla strada per la voglia di pace

Successo della marcia organizzata dalla parrocchia. Grande la partecipazione dei giovani

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**Nella giornata in cui si celebra Maria madre di Dio, ha avuto grande risonanza la seconda marcia della pace, organizzata dal gruppo catechisti della parrocchia di Santa Maria della Neve.**

**I fedeli, dopo essersi incontrati intorno alle 17 alla chiesetta di San Gaetano, scortati da una folta rappresentanza della protezione civile, hanno sfilato per le vie di Ariano. Il corteo dei Costruttori di pace con i loro striscioni ha attraversato tutto il centro sotto la guida di don Massimo Barison. Lungo il percorso, che ha condotto fino alla chiesa parrocchiale, ci sono state cinque fermate e altrettante riflessioni interpretate dai catechisti, opera di padre David Maria Turolto e don Tonino Bello, per citare alcuni degli autori. Riprendendo il messaggio di Papa Benedetto XVI, il tema affrontato durante le meditazioni è stato l'urgenza di educare i ragazzi alla giustizia e alla pace proprio perché, come ha evidenziato il parroco, la pace è un dono prezioso per la società e i giovani devono impegnarsi in prima persona per realizzare un mondo migliore. Una volta giunti sul piazzale della chiesa, è stata data lettura a una versione moderna del Padre nostro e a un elenco delle zone calde che dalla caduta del muro di Berlino a oggi vede ancora attivi circa 200 conflitti locali ed etnici. Alle 18 la comunità si è riunita in chiesa per celebrare la liturgia eucaristica, durante la quale don Massimo ha sottolineato ancora una volta l'importanza di educare le nuove generazioni alla pace.**

© riproduzione riservata

*Due escursionisti salvati nel canale***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

CISON Il Soccorso alpino intervenuto ieri pomeriggio a ridosso del San Boldo

Due escursionisti salvati nel canale

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**Brutta disavventura, ieri, per due escursionisti di Revine Lago che scendendo dal rifugio dei Loff si sono ritrovati bloccati in un canale ripido, senza possibilità di proseguire. A.T., 39 anni, e D.R., 35 anni, scendendo dal bivacco dei Loff, che si trova a 1135 metri di altezza e a circa 2 ore da Cison di Valmarino, hanno deciso di tagliare il sentiero per una scorciatoia. Un'imprudenza che poteva essere loro fatale. Sono finiti incrodati in un ripido canale tra salti di roccia, impossibilitati a muoversi. Non è un sentiero particolarmente difficile o pericoloso quello che porta al rifugio del Loff partendo da passo San Boldo anche se la stagione non è certo adatta al tipo di escursione, ma i due amici hanno voluto provare un'altra via, allontanandosi dal sentiero principale nonostante le condizioni meteorologiche non fossero delle migliori. Uno dei due ha cercato di calarsi oltre il canale, fermandosi però una cinquantina di metri sotto l'amico. Fortunatamente in quel punto il cellulare aveva campo e l'uomo è riuscito a lanciare l'allarme al 118, dicendo di trovarsi non distante dal sentiero delle Scalette. Il 118 ha immediatamente trasferito l'allerta alla stazione del soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane. Una decina di soccorritori ha quindi iniziato a risalire il percorso indicato, salvo poi scoprire che i due avevano ridisceso in realtà tutt'altro itinerario, ovvero il sentiero della "Costa del Vent". Dopo averli individuati al buio e sotto la pioggia, una squadra ha raggiunto e assicurato il primo, aiutandolo ad attraversare il canale fino al sentiero laterale. Un'altra squadra è scesa poi dal secondo e, dopo averlo imbragato, lo ha calato per circa 200 metri lungo il versante. Entrambi sono infine stati riaccompagnati a valle. L'intervento si è concluso poco prima delle 18.**

***Riprendono le ricerche dell'aereo scomparso*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

Riprendono le ricerche  
dell'aereo scomparso

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**Partirà il prossimo 19 gennaio il lavoro di ricerca di una nave specializzata finanziata dal governo italiano che andrà a scandagliare il tratto di mare dove il 4 gennaio del 2008 scomparvero 12 passeggeri tra cui la famiglia Durante. A darne la notizia il papà della figlia Bruna che avrebbe oggi 47 anni (compiuti il 31 dicembre) e che dalla sua casa di Noale in via degli Ancilotti attende ormai da 4 anni esatti notizie sulla figlia, madre di due bambine Emma Viola e Sofia che oggi avrebbero 12 e 10 anni e del genero e padre delle bambine, Paolo oggi 45enne. «La vigilia di Natale - afferma Romolo Guernieri - ho ricevuto la telefonata dall'ammiraglio Giovanni Vitaloni che per conto della protezione civile e del ministero degli esteri segue la vicenda. Mi ha messo al corrente che il prossimo 19 gennaio la nave specializzata sarà sul tratto di mare interessato dove speriamo venga trovato qualcosa».**

**Dopo 4 anni l'unica speranza è quella di poter sapere con certezza dove sono i resti dei suoi cari. Le speranze non sono finite e per papà Romolo e la moglie e mamma Paola forse qualche certezza è all'orizzonte. «Erano stati stanziati dal governo italiano ben 2 anni fa due milioni di euro per far lavorare questa nave specializzata - sottolinea Romolo Guernieri - poi le procedure tecniche, quelle diplomatiche tra i due governi venezuelano e italiano hanno fatto il resto». Alle ricerche Romolo Guernieri fa sapere che parteciperà anche Mario Pica, uno dei massimi esperti italiani nel campo dei disastri aerei e che in questa occasione farà parte della commissione tecnica. L'aereo sarebbe scomparso nel tratto di mare antistante l'isola di Gran Roque durante un volo interno dall'aeroporto di Caracas a quello di Gran Roque. Sabato 14 gennaio alle ore 10 nel palazzetto dell'oratorio di Ponzano Veneto si svolgerà una cerimonia con la consegna di alcune borse di studio intitolate alle bambine scomparse Emma Viola e Sofia.**

© riproduzione riservata

Djú



*Protezione civile come prevenzione e previsione***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

THIENE

Protezione

civile come

prevenzione

e previsione

**Martedì 3 Gennaio 2012,**

**THIENE - (va.ba.)** Protezione civile come prevenzione e previsione. È con questo spirito che si chiudono le attività del 2011 del sistema di protezione civile gestito dal Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino: nei giorni scorsi si è tenuto un incontro all'istituto per geometri Pasini di Schio durante il quale sono stati illustrati agli studenti gli interventi svolti dalle squadre ma anche le possibilità di prevenzione che nascono dalla cura del territorio. Il Consorzio svolge il servizio di Protezione Civile, sotto la guida del v. comm. Carlo Bettanin, per i Comuni di Monte di Malo, Piovene Rocchette, Santorso, San Vito di Leguzzano, Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio «Il ruolo della Protezione Civile non è solo di intervenire dopo che è successo qualcosa. La Protezione Civile può e deve essere strumento per promuovere la prevenzione», sottolinea il presidente del Consorzio Luigi Canale. «È quello che cerchiamo di fare dedicando particolare attenzione all'addestramento delle squadre e alla formazione soprattutto verso i giovani. Altro obiettivo è di estendere l'iniziativa a un monitoraggio del territorio, considerata la fragilità dello stesso e visto che soltanto attraverso una profonda conoscenza delle sue criticità è possibile attivare le misure di prevenzione necessarie, individuando ad esempio le zone a rischio frana, le strade in condizioni precarie, le zone che più facilmente possono essere soggette a incendi. Un ringraziamento va ai tanti volontari che si fanno sempre trovare pronti con professionalità e generosità».

© riproduzione riservata

Djú

***Maltempo, temporali al centro nord***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maltempo, temporali al centro nord"*

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, temporali al centro nord

*Previsti per oggi temporali al centro-nord e venti forti su Sardegna e Mar Tirreno*

*Lunedì 2 Gennaio 2012 - Attualità -*

Il Dipartimento della protezione Civile, rende noto che una perturbazione atlantica in avvicinamento verso la nostra Penisola sarà responsabile nella giornata di oggi di un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche sul centro-nord, con precipitazioni che potranno dar luogo a quantitativi cumulati moderati specie su Toscana e Liguria. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi, precipitazioni sulla Toscana, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità e accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. In serata, inoltre, si prevedono venti forti di Maestrale sui bacini occidentali, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna e mareggiate lungo le coste esposte.

red

***In scena la tradizionale benedizione dei mezzi delle forze dell'ordine***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Desio**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**CERIMONIA DEL PRIMO GENNAIO SUL SAGRATO DELLA CHIESA**

IN SCENA LA TRADIZIONALE BENEDIZIONE DEI MEZZI DELLE FORZE DELL'ORDINE

richiedi la foto

richiedi la foto

*Carate* - Anche quest'anno, seguendo una tradizione pluridecennale, una folta rappresentanza di volontari e di forze dell'ordine con i loro automezzi si sono ritrovati la mattina di Capodanno sul piazzale della prepositurale alle 10.15 per la benedizione impartita dal prevosto don **Gian Piero Magni**. I primi ad arrivare sono stati i ragazzi della Protezione Civile e della Croce Bianca con la Polizia Locale di Carate e della Provincia di Monza e Brianza. Poi sono arrivate le Guardie Forestali, la Polizia Stradale ed infine i Carabinieri con il luogotenente **Salvatore Vetrugno** e i Vigili del Fuoco, con ben quattro automezzi, guidati dal comandante **Sergio Rossi**. Ritardo più che giustificato per i nostri pompieri che anche nella notte di san Silvestro hanno avuto da fare. «Abbiamo avuto tre chiamate - ha spiegato Rossi - di cui una per spegnere un albero a Canonica». A questo punto, terminata la messa delle 9.30, don Gian Piero, seguito dal diacono **Emilio Cesana**, è uscito di chiesa e dal sagrato ha fatto gli auguri mentre un folto gruppo di bandisti del Corpo Musicale Santi Ambrogio e Simpliciano ha intonato motivi augurali. Il parroco ha ricordato ai convenuti le parole del Santo Padre laddove invita gli adulti ad educare i giovani alla giustizia e alla pace aggiungendo: «E chi meglio di voi che organizzate corsi di formazione per i giovani può fare tanto?». Dopo i saluti e la benedizione c'è stato il tradizionale saluto con le sirene spiegate. Don Gian Piero è sceso in prossimità degli automezzi e ha stretto la mano a tutti i volontari e ai membri delle forze dell'ordine mentre i comandanti delle delegazioni si scambiavano doni sotto forma di biglietti, calendari, bottiglie, con il sottofondo delle note della banda.

Articolo pubblicato il 03/01/12

***Convenzione con la Protezione civile***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Merate**

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

**MONTICELLO****CONVENZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE**

*Monticello* - Durante l'ultima seduta della Giunta del 28 dicembre l'Amministrazione comunale ha deciso di convenzionarsi con il Gruppo volontari della protezione civile della Brianza di Casatenovo, per collaborare nel campo della protezione civile. L'obiettivo è quello di migliorare la tutela e l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente. Le attività del sistema della protezione civile sono la previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, il soccorso alla popolazione ed ogni attività diretta a superare l'emergenza..

Articolo pubblicato il 03/01/12

***scomparsa da una settimana anziana trovata morta nel bosco***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**GIOVEDÌ SCORSO SI È CONCLUSA LA VICENDA DI ROMILDA BOSCOLO, PENSIONATA 82ENNE DI CERIANO****SCOMPARSA DA UNA SETTIMANA ANZIANA TROVATA MORTA NEL BOSCO**

*cogliate* - Si è conclusa in maniera drammatica la ricerca della pensionata **Romilda Boscolo** . Il corpo senza vita dell'82enne di Ceriano Laghetto è stato rinvenuto alle 16,45 di giovedì scorso in una zona boschiva nel territorio comunale. A lanciare l'allarme un cittadino residente in via Armando Diaz, che si trovava nel bosco probabilmente per una passeggiata. La donna, scomparsa da sette giorni, era stata vista viva per l'ultima volta alle 11,50 di giovedì 22 dicembre, nei pressi della piattaforma ecologica di Cogliate. Secondo quanto riferito da un testimone, l'anziana procedeva speditamente.

Le ricerche sono andate avanti ininterrottamente, senza risultati. Il pomeriggio del 29 dicembre la terribile notizia: la pensionata è stata trovata nel bosco alle spalle del canile di via Vittorio Veneto, priva di vita. Secondo quanto riferito da alcuni soccorritori il corpo era disteso supino. Il volto era rivolto al cielo, le braccia larghe, lontane dai fianchi. Addosso aveva ancora la tracolla grigia, con la quale era stata vista per l'ultima volta. L'uomo che l'ha trovata ha subito dato l'allarme e in quindici minuti la Polizia locale di Ceriano Laghetto e di Cogliate, i volontari della Protezione civile di Cesano Maderno, i Vigili del fuoco e i Carabinieri di Solaro sono giunti sul posto. Sulla scena sono arrivati anche l'assessore alla Sicurezza di Ceriano Laghetto **Antonio Magnani** , l'assessore alla Sicurezza di Cogliate **Angelo Consadori** e il sindaco di Cogliate, **Luciana Picco** .I medici legali, giunti da Milano in tarda serata, hanno esaminato il corpo, constatando che il decesso potrebbe aver avuto luogo tra le 48 e le 24 ore precedenti il loro arrivo. Il cadavere della donna appariva privo di lesioni apparenti, ma solo con un'autopsia, che verrà eseguita all'istituto di Medicina legale di Milano, si potranno accertare le cause del decesso. Entrare nel tratto di bosco che costeggia il canile non è facile: si devono percorrere circa duecento metri a piedi, tra cumuli di foglie e rami che rendono instabile il terreno, arbusti che sbarrano la strada e radici. Appare improbabile, quindi, che la cerianese - a detta dei figli aveva problemi di deambulazione - potesse accedere al bosco da quella parte, così impervia. Un'altra ipotesi è che l'anziana si sia addentrata nel bosco dalla parte opposta, magari dopo aver perso l'orientamento e il sentiero battuto. Gli investigatori dell'Arma di Solaro propendono per l'ipotesi del malore o degli eventi atmosferici, come il freddo. Ipotesi, tuttavia, ancora da confermare vista la posizione in cui è stato ritrovato il corpo, differente da quella di chi cerca riparo dal freddo, e così lontano da casa per una donna che mai si era allontanata senza prima avvertire il figlio. Nel frattempo in Procura a Monza è stato aperto un fascicolo, di cui è titolare **Walter Mapelli** .

Articolo pubblicato il 03/01/12

**Federica Gerardi**

*Al via i lavori sulla frana della strada San Francesco*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

**MONTEBELLO**

Al via i lavori

sulla frana

della strada

San Francesco

[e-mail print](#)

martedì 03 gennaio 2012 **PROVINCIA,**

Sarà messa in sicurezza la frana di via San Francesco a Montebello.

Il progetto di sistemazione del movimento franoso della strada collinare è stato approvato dalla Giunta comunale, e i lavori potranno partire con l'inizio del nuovo anno.

Questa è la risposta al cedimento del ciglio avvenuto tempo fa in corrispondenza di uno dei tombini dell'acqua piovana.

Dai primi sopralluoghi era stato accertato che il movimento del tratto di scarpata, a fianco della strada, ha portato con sé il ciglio stradale e una parte del muretto di contenimento.

Inoltre, alcuni tubi di scarico sottostanti si sono disuniti lasciando all'acqua la possibilità di infiltrarsi nel sottofondo e causare così un ulteriore dissesto.

Oltre all'immediata messa in sicurezza della viabilità, limitando la circolazione stradale a parte della carreggiata, sarà ora dato il via a una serie di interventi sul tratto interessato.

Secondo il piano di lavoro, il muretto ceduto sarà demolito e saranno costruite alcune gabbionate in pietrame a vista, per garantire il contenimento della scarpata e il drenaggio. Saranno anche ripristinati il tombino, il muretto, le condotte dei sottoservizi e riposto il manto stradale. M.G.

***Le maxi sirene "suonano" in ritardo***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, 11**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

POST-ALLUVIONE. Il circuito a impulsi acustici finanziato dalla Fondazione Cariverona doveva essere pronto a dicembre, ma c'è solo all'Araceli

Le maxi sirene "suonano" in ritardo

Nicola Negrin

Dopo la firma della concessione con le parrocchie il sistema d'allerta sarà installato anche a S. Pietro ma ci vorrà ancora tempo prima dell'attivazione

e-mail print

martedì 03 gennaio 2012 **CRONACA**,

Una delle maxi sirene che serviranno per allertare la città in vista di possibili alluvioni| Nel ... Un sistema all'avanguardia contro l'acqua alta. Una tecnologia ad impulsi sonori per allertare i residenti del centro in vista di possibili piene. Un'operazione da 200 mila euro - finanziata dalla Fondazione Cariverona - che ancora non si è fatta... sentire. Le maxi sirene anti-alluvione sono mute. Ad Araceli e San Pietro regna il silenzio. Il circuito ad impulsi acustici importato da Venezia non è entrato in funzione, né è stato installato definitivamente. E se da una parte l'assessore Pierangelo Cangini conferma il ritardo, «colpa della burocrazia», dall'altra confida in una accelerata improvvisa.

CONVENZIONE. Sì, perché la buona notizia è arrivata a palazzo Trissino allo scadere del 2011. «Proprio pochi giorni fa - commenta l'assessore alla protezione civile - abbiamo siglato la convenzione con le parrocchie». Un atto che sblocca la situazione in stallo da tempo. «Si tratta di un contratto di comodato d'uso - continua Cangini - della durata di tre anni, che potrà essere rinnovato. Non pagheremo un euro». Grazie alla convenzione l'amministrazione potrà quindi installare le 14 maxi sirene divise in due blocchi. «Il primo - prosegue - è già stato sistemato sul campanile della chiesa di Araceli lo scorso fine novembre mentre il secondo sarà posizionato proprio nei prossimi giorni. La firma arrivata la settimana scorsa è davvero importante e ci permetterà di andare avanti».

RITARDO. È ancora presto, però, per brindare. Il sistema non è ancora entrato in funzione. Prima di dare l'ok definitivo, dopo l'avvenuta installazione, dovranno passare diverse settimane. «Purtroppo - spiega - ci sono delle procedure complesse che devono essere rispettate». In primis il collaudo. «È necessario rispettare i criteri - aggiunge - e la prova dev'essere studiata a tavolino secondo un protocollo esistente. Dobbiamo concordare il tutto con la prefettura». La parola fine non sarà scritta nei prossimi giorni. «Ci vorrà ancora qualche settimana e quindi prima di fine gennaio sarà difficile arrivare alla conclusione». E intanto il tempo passa. La presentazione delle maxi sirene risale allo scorso ottobre. Le tempistiche in quell'occasione erano state individuate «ma purtroppo siamo in ritardo - confessa Pierangelo Cangini - e la colpa è della burocrazia. Da parte nostra abbiamo cercato di velocizzare le pratiche ma servirà l'ok delle parrocchie che a sua volta dovevano sentire la sovrintendenza. È un processo complesso; pensavamo di chiudere la partita a dicembre». «SOLDI SPRECATI». E mentre si aspetta il suono delle sirene le polemiche non si spengono. Gerardo Meridio, consigliere comunale Pdl, torna alla carica. «È una scelta sbagliata - commenta - perché si sarebbero dovute usare le campane. Nonostante abbia pagato la fondazione Cariverona i soldi sono sprecati. Si sarebbero potuti investire altrove». Meridio torna inoltre sulla scelta dei campanili. «Avevo più volte proposto la torre Bissara - fa sapere - ma è stata scartata perché mancano gli ultimi gradini e nessuno ha mai pensato di ripararli. L'avrei trovato io uno sponsor. Ripeto, trovo assurda la decisione di spendere tutti quei soldi per l'installazione delle maxi sirene che deturpano i monumenti».

***Il Gruppo alpini sotto tiro, chi li vuole colpire?***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Vimercate**

""

Data: 03/01/2012

Indietro

**CARNATE ENNESSINO VANDALISMO ALLA SEDE DEL SODALIZIO DI VIA ITALIA. STRAPPATO IN PIENO GIORNO IL RUBINETTO DEL GAS****IL GRUPPO ALPINI SOTTO TIRO, CHI LI VUOLE COLPIRE?**

Lo sconcerto del presidente Padovan: «Atti intimidatori contro di noi, ora abbiamo paura»

*Carnate* - Chi vuole colpire gli alpini? E' l'interrogativo che si sta ponendo il gruppo locale dopo l'ennesimo «assalto» alla loro sede di via Italia. Martedì scorso, in pieno giorno, qualcuno, dopo aver scassinato la serratura della porta d'ingresso, ha strappato il rubinetto della condotta del gas mettendo fuori uso la cucina. Un episodio letto dal responsabile degli alpini Giancarlo Padovan, come una sorta di avvertimento. E Padovan non nasconde di essere preoccupato: «Non ho sospetti, non so perché ce l'abbiamo con noi, ma ormai è certo che si tratta di episodi intimidatori contro gli alpini. In questo clima, devo ammetterlo, è difficile portare avanti il nostro lavoro di volontariato».

In effetti sin dall'insediamento (avvenuto il settembre scorso) del Gruppo alpini nell'ex mensa scolastica, il gruppo è finito nel mirino del misterioso mister «X» che, sottolinea Padovan, fa danni nei locali comunali gestiti dagli alpini e lascia invece intatti quelli dell'attigua Protezione civile. Una scelta mirata, dunque, quella del vandalo, che fa dire agli alpini di essere diventati il bersaglio di un folle che vuole colpirli. Che non si tratti di una sorta di mania di persecuzione è l'elenco delle intrusioni. «Qualche settimana fa era stato divelto un water del bagno ed erano stati strappati le condutture poste sotto un lavandino. Inoltre sono stati portati via i miscelatori. Solo poco prima di Natale qualcuno ha rubato la maniglia della porta d'ingresso. Martedì il vandalo è tornato. E questa volta i danni sono stati maggiori. Senza contare che strappando il rubinetto del gas abbiamo corso un grosso rischio: qualora qualcuno della Protezione civile avesse aperto il gas poteva saltare tutto in aria». Il fatto poi che l'intrusione sia avvenuta di giorno, dalle 12.30 alle 14.30 (quando un associato si è accorto dell'effrazione), sconcerta ancora di più. «Ora installeremo delle grate alle finestre per rendere più difficile questo infinito stillicidio di atti di vandalismo» ha concluso Padovan - Faccio appello ai carnatesi che dovessero notare movimenti sospetti presso la nostra sede di segnalarcelo. Al vandalo o ai vandali dico invece di uscire allo scoperto e se, magari, ci ha preso di mira perché ci sono dei problemi, ce ne parli».

Articolo pubblicato il 03/01/12



***Il Comune: «Iscrivetevi alla Protezione civile»*****Giorno, 02 (Lodi)**

*"Il Comune: «Iscrivetevi alla Protezione civile»"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 7

Il Comune: «Iscrivetevi alla Protezione civile» ZELO BUON PERSICO APPELLO CON MANIFESTI E SLOGAN IMPEGNO I volontari di Zelo Buon Persico del gruppo comunale di Protezione civile cercano nuovi sostenitori per essere sempre più numerosi e operativi

ZELO BUON PERSICO LA CRISI del volontariato incombe e il Comune di Zelo Buon Persico corre ai ripari. In questi giorni l'Amministrazione comunale sta lanciando lo slogan «la Protezione Civile sei anche tu!». Una campagna promozionale lanciata dal vicesindaco Luciano Castoldi per aumentare il numero dei componenti il sodalizio che cerca nuove forze. Chiunque fosse interessato a entrare nel gruppo intercomunale "Lodinord" può chiedere in municipio o scrivere a [info@intercom-lodinord.it](mailto:info@intercom-lodinord.it). La campagna, i cui manifesti sono appesi in tutto il paese, è stata chiamata «Gli angeli sono dappertutto». Dal Comune fanno sapere: «Scegliere di diventare volontario racchiude un atto di profonda sensibilità e disponibilità, riassume uno dei punti più alti dell'essere solidali nei confronti della collettività, in particolare con chi è stato colpito da una calamità, naturale e non, grave e violenta, che deve fare appello a tutte le forze interiori e sociali per superarne le conseguenze. Significa anche nutrire rispetto per il territorio in cui si vive, poiché uno dei compiti principali è la partecipazione attiva alle fasi di previsione e prevenzione dei rischi. Ecco perché servono costanza e preparazione». P.A. Image: 20120103/foto/2728.jpg DjÚ

***Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile*****Giorno, Il (Milano)**

*"Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile"*

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 8

Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile **IL GOVERNO**

ROMA L'8 PER MILLE Irpef del 2011 va a Protezione civile e carceri. La Presidenza del Consiglio dei ministri ha reso noto che non è stato predisposto il decreto di ripartizione della quota a diretta gestione statale: mancano i soldi. La nota ricorda che le risorse relative alla parte dell'8 per mille che gli italiani destinano alle esigenze dello Stato vengono ripartite tra importanti iniziative di interesse nazionale. La scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l'investimento solo in alcuni settori di pubblica utilità viene effettuata in ragione della disponibilità del bilancio e dell'impellenza delle necessità. Dell'importo totale, pari inizialmente a circa 145 milioni di euro, più della metà (64 milioni) è stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi durante il precedente Governo. I rimanenti 57 milioni sono stati destinati dall'attuale esecutivo alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni.

Data:

03-01-2012

## Il Giorno (Milano)

### *MENÙ SOLIDALE PER I TERREMOTATI DEL GIAPPONE*

**Giorno, Il (Milano)**

*"MENÙ SOLIDALE PER I TERREMOTATI DEL GIAPPONE"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

L'EVENTO pag. 15

MENÙ SOLIDALE PER I TERREMOTATI DEL GIAPPONE Gli chef Claudio Sadler e Andrea Berton (che con tre colleghi hanno ideato un menù nippo-italiano), il sommelier Luca Gardini e Bruno Pizzul a una serata per le vittime del terremoto in Giappone Image: 20120103/foto/3899.jpg

***protezione civile roberto noventa coordinatore***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**ALBIGNASEGO**

Protezione civile Roberto Noventa coordinatore

ALBIGNASEGO Roberto Noventa è il nuovo coordinatore del gruppo di volontari di Protezione civile di Albignasego. Con lui, lo scorso 15 dicembre, è stato rinnovato anche il comitato esecutivo, composto da un vicecoordinatore (Alessandro Fiorese), un segretario (Gastone Bisello) e da due rappresentanti dei volontari (Luciano Tognon e Gianfranco Marcato). Roberto Noventa succede a Giuseppe Zanardi, che ha guidato il gruppo quasi ininterrottamente dal 1984 ad oggi, eccezion fatta per l'anno 2008. (cri.s.)

***pronto il piano neve per le strade di rubano***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Pronto il piano neve per le strade di Rubano

RUBANO Viene riproposto il Piano neve lungo le strade di Rubano, in caso scendessero i primi fiocchi. Nel magazzino comunale sono state stoccate 18 tonnellate di sale, ma oltre alla collaborazione dei volontari di Protezione civile per i luoghi pubblici, ogni cittadino è chiamato a contribuire. In caso di nevicata, ad esempio, le auto andrebbero posteggiate dentro i cortili e i garage per non intralciare il lavoro dei mezzi spargisale e spartineve. Ogni cittadino è tenuto, poi, a pulire il tratto di marciapiede davanti a casa propria e meglio tenere una scorta di sale grosso da cucina per liberare dal ghiaccio le rampe e i vialetti delle proprie case. Al Comune spetta di garantire la percorribilità delle strade comunali principali, dei sottopassi e del cavalcavia, oltre a mantenere l'accessibilità a scuole, capolinea degli autobus, distretto sanitario, centro sociale anziani, impianti sportivi e aree dei mercati settimanali. Solo in un secondo momento si provvederà ad intervenire su parcheggi, piste ciclabili, marciapiedi e piazze. Sempre alla Protezione civile spetta il compito di gestire le telefonate con richieste d'intervento, anche al centralino del Comune in orario non d'ufficio.(cri.s.)

***positivo bilancio per i volontari della protezione civile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 03/01/2012

Indietro

**A SAN GIOVANNI DEL TEMPIO**

Positivo bilancio per i volontari della Protezione civile

SACILE Nella sede di San Giovanni del Tempio si è svolta prima di Natale l'annuale cena del gruppo comunale di Protezione civile di Sacile. Alla riunione conviviale di ringraziamento dei volontari per il lavoro svolto a beneficio della comunità hanno partecipato il sindaco Roberto Ceraolo, l'assessore con delega alla Protezione civile Marco Bottecchia, gli assessori Ariana Sabato e Vannia Gava, nonché il vicepresidente della Regione Luca Ciriani. Nell'occasione Ciriani ha sottolineato la forza e l'eccellenza della Protezione civile in Friuli, diventata un punto di riferimento a livello nazionale in questo settore. L'esponente regionale ha, inoltre, invitato i volontari a sentirsi orgogliosi del ruolo che hanno e del lavoro che svolgono ogni giorno a servizio del bene comune. Il vicepresidente della Regione, infine, ha ringraziato i volontari per il lavoro svolto nel corso dell'anno e il gruppo di Sacile per avere partecipato al progetto di manutenzione della fortezza di Palmanova.(m.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***danni da alluvione, chiuso l'iter per i risarcimenti***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Danni da alluvione, chiuso l'iter per i risarcimenti

A Pavia di Udine quasi mezzo milione di euro dalla Protezione civile regionale Oltre quattro anni fa furono bersagliati dal maltempo 77 tra privati e imprese

pradamano

Premi dal Comune per l'utilizzo di stoviglie biodegradabili

A distanza di mesi dall'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale sui rifiuti, arrivano i contributi che il Comune aveva garantito per l'uso di stoviglie biodegradabili. Un passo, spiega il vicesindaco Enrico Mossenta, «che ha permesso l'abbattimento dei rifiuti in plastica, in linea con il sistema di raccolta differenziata spinta introdotta a fine 2008 dal gestore del servizio A&T2000 spa». Tutte le associazioni che hanno organizzato manifestazioni ed eventi pubblici usando stoviglie biodegradabili riceveranno il contributo promesso. Si tratta di 4.500 euro complessivi che la giunta guidata dal sindaco Gabriele Pitassi (nella foto) ha deliberato di erogare. «Questo», spiega Mossenta, «rientra nella campagna di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti». Cosa che da anni sta garantendo sempre più alte percentuali di rifiuti differenziati. «La percentuale continua a salire», fa sapere il vicesindaco Mossenta, «e siamo arrivati negli ultimi mesi del 2011 a circa l'80%». Inoltre, nei prossimi giorni Mossenta incontrerà le associazioni per concordare un nuovo sistema per l'uso di stoviglie lavabili per abbattere ulteriormente i rifiuti. (g.b.)

PAVIA DI UDINE A oltre quattro anni dalla violenta alluvione che colpì gran parte del Manzanese e in particolare il territorio di Pavia di Udine, si è chiuso nei giorni scorsi l'iter amministrativo per il risarcimento dei danni. Liquidato da tempo quasi mezzo milione di euro a 77 soggetti tra privati e imprese, nell'ultima seduta la giunta guidata dal sindaco Mauro Di Bert ha chiuso i conti approvando il rendiconto redatto dagli uffici comunali. L'amministrazione comunale ha gestito le pratiche delle domande di ammissione ai contributi facendo da tramite tra i cittadini e la Regione Fvg, che ha erogato i fondi attraverso la Protezione civile, ben 462 mila euro che hanno permesso a privati e imprese di riparare i danni causati dal maltempo. «Tra il 26 e il 27 maggio del 2007», ricorda l'assessore alla Protezione civile, Michele Del Gobbo, «il nostro territorio fu colpito da un'alluvione di portata straordinaria che mise in ginocchio aziende e famiglie, anche con danni ingenti, case allagate e capannoni di attività produttive invasi dall'acqua». In quell'occasione, continua l'assessore Del Gobbo, «la Regione fu molto vicina al nostro territorio, sia con la Protezione civile, sia sul piano amministrativo, dando risposta alla richiesta di aiuto non solo nostra, ma soprattutto di tutti coloro che furono danneggiati». Le domande ammesse complessivamente a ricevere l'aiuto economico della Regione - e quindi liquidate - sono state 77, delle quali 62 da parte di privati e 15 da imprese. A seguito dell'erogazione dei finanziamenti, l'amministrazione comunale di Pavia di Udine ha effettuato una serie di controlli a campione per verificare la corretta esecuzione dei lavori finanziati. Quindi, gli uffici tecnici hanno chiuso il rendiconto che la giunta Di Bert ha infine approvato nell'ultima seduta di fine dicembre. Gianpiero Bellucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***viabilità: in arrivo 1,5 milioni di contributi***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 03/01/2012

Indietro

**PAULARO**

Viabilità: in arrivo 1,5 milioni di contributi

PAULARO Il Comune riceve oltre un milione e mezzo di contributi per la viabilità, compresa quella per Siceit, località dove a breve un privato realizzerà un centro riabilitativo con un investimento di quasi venti milioni di euro. Il vicesindaco con delega opere pubbliche e viabilità, Daniele Di Gleria, si sofferma prima su alcuni contributi per quasi 600 mila euro ricevuti dalla Regione, in particolare dall'Assessorato alla Protezione Civile e Ambiente e dall'Assessorato alle Infrastrutture e Lavori Pubblici. «Abbiamo ricevuto dall'assessore Riccardi spiega Di Gleria 320 mila euro per la sistemazione della viabilità e di piazze e dall'assessore Ciriani 150 mila euro per i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo la viabilità del tratto Paularo-Lanza più 12 mila euro per la dotazione di un gruppo elettrogeno alla Protezione Civile di Paularo. Ringraziamo per questo gli assessori in questione e il consigliere regionale Luigi Cacitti per il suo fondamentale interessamento. Oltre a questi contributi già deliberati in Giunta regionale prosegue Di Gleria - in questi giorni sempre dall'assessorato alla protezione Civile e Ambiente verranno concessi 90 mila euro per i lavori di sistemazione del Cret di Nisola. Inoltre è stato riconosciuto un finanziamento del PSR 2007/2013 e sono stati già stanziati quasi un milione di euro che saranno impegnati nel piano integrato forestale per strade e sistemazioni varie. La relativa domanda è stata presentata nel 2008 dall'allora sindaco Vuerli». «Con questi contributi prosegue Di Gleria grazie all'impegno del Pdl sia regionale che locale per Paularo, abbiamo la possibilità di migliorare e adeguare la viabilità per Siceit, dove a breve sarà realizzato un centro riabilitativo privato con un investimento pari a quasi 20 milioni di euro».

Tanja Ariis



***decine di sindaci a udine per l'ultimo saluto al presule***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**DAI PAESI DEL SISMA**

Decine di sindaci a Udine per l'ultimo saluto al presule

Ai funerali del che saranno celebrati in Duomo domani alle 15.30, i sindaci dei Comuni più colpiti dal sisma del 1976 parteciperanno in forma ufficiale, con indosso la fascia tricolore e con il gonfalone al seguito. «Così fa sapere il primo cittadino di Gemona, Paolo Urbani vogliamo rendere l'estremo saluto e dire ancora una volta grazie a monsignor Alfredo Battisti per l'importante ruolo svolto all'indomani del terremoto. Abbiamo ancora nel cuore le parole con cui esortò i friulani a risollevarsi e in particolare l'illuminante e vincente slogan prima le fabbriche, poi le case, infine le chiese». E per manifestare ancora una volta la gratitudine e il debito di riconoscenza nei confronti del presule, che diverse amministrazioni comunali della pedemontana hanno deciso di partecipare ai funerali di Battisti in forma ufficiale.

Sfileranno i gonfaloni di Trasaghis, di Forgaria, di Montenars, di Artegna e naturalmente di Gemona, città che nel 30esimo anniversario del terremoto a Battisti ha conferito la cittadinanza onoraria e che domenica, alle 10.30, gli dedicherà una messa solenne in Duomo. Nel 2006 il sindaco era Gabriele Marini, amministratore di lungo corso, visto che sui banchi del consiglio comunale sedeva già nel '76 e che in virtù di questa lunga storia politico-amministrativa può oggi apprezzare appieno l'opera di Battisti nel post terremoto. «Ricordo racconta che quando venne a sapere della nostra decisione di farlo cittadino onorario mi scrisse una lettera nobilissima, in cui si diceva onorato del riconoscimento, ma mostrava anche estrema umiltà, quasi a dubitare dei suoi meriti». Così recitano le motivazioni della cittadinanza onoraria inserite nella delibera votata all'unanimità dal consiglio di allora: «Confortante la sua presenza nel dramma delle famiglie che piangevano quasi 1000 morti, solidale con la popolazione che dalle macerie cercava una rinascita morale e materiale, audace sia nella denuncia di qualche lentezza come nel forte sostegno alle amministrazioni locali». E ancora: «Lungimirante nel prevedere l'importante ruolo della cultura in terra friulana chiedendo una sede universitaria in Udine, appassionato profeta di speranza in un Friuli capace di recuperare dalla distruzione la sua anima di popolo». Aprendo impolverati cassetti della memoria, quanti 35 anni fa vissero la tragica esperienza del sisma avranno trovato in queste ore tanti ricordi legati a monsignor Battisti. È il caso di Lorenzo Londero, che nel maggio '76 sedeva in consiglio comunale eletto da indipendenti nelle file del Pci. Nell'estate successiva si trovava con il vescovo in mezzo alla manifestazione davanti alla caserma Goi Pantanali in occasione della visita di Giulio Andreotti. «Lottavamo perché il Friuli non facesse la fine del Belice e chiedevamo che non si passasse alle baracche, ma si andasse subito dalle tende alle case ricorda Londero -. Con la manifestazione volevamo smuovere la Regione dall'incertezza, affinché desse vita a iniziative legislative adeguate nella convinzione, poi dimostratasi erronea, che entro l'inverno si dovesse arrivare alle case». Al fianco dei principali animatori dei comitati di coordinamento delle tendopoli c'era anche monsignor Battisti, che in quell'occasione non incontrò Andreotti. «Da solo sarebbe stato ricevuto ricorda ancora Londero -. Ma il vescovo non accettò. Chiese che con lui fossero ricevuti anche i comitati, che fosse insomma ascoltata la gente, e per questo venne lasciato fuori». Maura Delle Case ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ponte pericolante: ecco i cartelli di divieto di transito***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*\*

Data: **03/01/2012**

Indietro

**TREPPO GRANDE**

Ponte pericolante: ecco i cartelli di divieto di transito

TREPPO GRANDE Saranno collocati oggi i cartelli di divieto di transito sul ponte che collega la frazione di Treppo Piccolo a Vendoglio. Come si ricorderà, il sindaco Rina Di Giusto, su segnalazione dell'ufficio tecnico comunale, il 29 dicembre aveva emesso un'ordinanza che imponeva la chiusura al traffico della strada. La segnaletica, però, non era disponibile e il sindaco aveva provveduto ad acquistarla subito, con consegna garantita per il 2 gennaio. Così, proprio ieri, i cartelli sono arrivati. Nell'attesa della loro collocazione, il primo cittadino aveva lanciato un appello a fare attenzione e a percorrere una via alternativa: transitando per il capoluogo e continuando per la provinciale Tricesimo Buja. Come si ricorderà, la Di Giusto, oltre a lanciare l'allarme ponte, aveva rivolto un appello alla Protezione civile regionale in quanto questa aveva dato disponibilità a intervenire per l'opera il cui costo è sugli 80 mila euro, cifra di cui oggi il Comune non ha disponibilità. Il sindaco aveva ricordato, infatti, che alcuni mesi fa, quando c'erano dei primi segni che portavano a supporre anomalie per quel che riguardava la consistenza del ponte, era stata coinvolta la Pc regionale. Questa, dopo un attento sopralluogo, aveva consigliato di «interdire metà strada al traffico istituendo il senso unico alternato in attesa di un intervento diretto di sistemazione. La situazione poi è degenerata, certamente complice il maltempo, e non permette di correre rischi». (m.ri.)

***osmer resta all'arpa, niente tecnici alla protezione civile***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**PASSA L ORDINE DEL GIORNO DI BRUSSA (PD)**

Osmer resta all Arpa, niente tecnici alla Protezione civile

TRIESTE L Osmer del Friuli Venezia Giulia non sarà smembrato, ma proseguirà le sue funzioni o in seno all Arpa, quale Centro di competenza metereologica di Protezione Civile, o, in alternativa, entrando a far parte della Protezione Civile quale servizio specifico, in cui dovrebbe trovare posto tutto l attuale personale. E questo quanto prevede un ordine del giorno, che vede quale primo proponente il consigliere regionale del Pd, Franco Brussa, approvato lo scorso 16 dicembre, nel corso della Legge Finanziaria dal Consiglio regionale con 40 voti favorevoli (tre i voti contrari). L odg, sottoscritto anche da esponenti di tutti i gruppi politici, è stato redatto in conseguenza alla delibera della giunta regionale dell ottobre scorso, che, per consentire l immediato avvio all operatività del Centro Funzionale di Protezione civile regionale, prevedeva il trasferimento e la messa a disposizione della Protezione civile, di sei tecnici Osmer oltre a due informatici e tre previsori, tutto personale altamente qualificato. «Questa decisione rischiava di compromettere in maniera decisiva l operatività dell Osmer che sarebbe stato smembrato e di fatto, messo nell incapacità di svolgere i propri compiti istituzionali» ha spiegato il consigliere del Pd.

***il comune vara il nuovo "piano neve" dopo l'ultimo caos-gelate***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

*- Gorizia-Monfalcone*

Il Comune vara il nuovo Piano neve dopo l'ultimo caos-gelate

Se dovesse nevicare, il Comune non si troverà impreparato come accaduto l'anno scorso. La giunta ha infatti approvato il nuovo Piano neve che dovrà coordinare gli interventi in caso di fenomeni meteo nevosi. Il documento divide la città in cinque zone in cui sono previste altrettante strategie di azione. La novità del piano 2011 è la diversa gestione dell'emergenza: il Comune ha impegnato maggiori risorse per l'acquisto di sale e nuovi mezzi e ha sottoscritto una convenzione con una ditta per garantire interventi tempestivi a Marina Julia, in centro e a Panzano. «Ci siamo impegnati per garantire una risposta più adeguata possibile in caso di emergenza spiega l'assessore ai Servizi Tecnici Paolo Frittitta - fermo restando che tutto può essere migliorato e adeguato a nuove necessità. Abbiamo agito sui due fronti della prevenzione acquistando nuovi mezzi, stipulando una convenzione con una ditta esterna e attivando una campagna informativa per i privati. Il piano sarà poi pubblicato sul sito internet, e quindi potrà essere oggetto di suggerimenti o pareri da parte dei cittadini». Le priorità di azione previste dal piano sono la percorribilità veicolare delle strade urbane principali, l'accessibilità veicolare e pedonale agli edifici fornitori di servizi pubblici e l'attuazione di eventuali disposizioni di Prefettura previste dal Piano neve provinciale sul territorio comunale. Compito del Comune, ricorda l'amministrazione - è la pulizia delle strade, quello dei privati quello di mantenere sgomberi i marciapiedi, i passi carrai, i tetti davanti alla propria abitazione. Il Comune ha provveduto a diffondere l'informazione che stabilisce l'obbligo dei proprietari, conduttori o amministratori di edifici privati, e che riassume anche i numeri ai quali rivolgersi in caso di emergenza: Protezione civile 335 1079017, Vigili del fuoco 115, Aci soccorso stradale 800 252 876). Oltre al Comune, il Piano neve vede il coinvolgimento delle squadre di Protezione civile per lo spargimento manuale del sale, l'asporto di neve o ghiaccio davanti agli edifici pubblici e lo spazzamento della neve su alcune strade; delle ditte locali convenzionate tenute a fornire prestazioni in reperibilità 24 ore su 24 intervenendo sulle aree assegnate con i mezzi a disposizione; delle scuole materne, quelle comunali dell'obbligo e gli asili nido, che saranno rifornite preventivamente di sacchi di sale. Cittadini, amministratori di condominio e commercianti saranno coinvolti per la pulizia dei marciapiedi nel tratto di loro competenza. I circuiti di intervento previsti dal piano sono cinque: sul circuito 1 entrerà in funzione una squadra comunale con spazzaneve e spandisale; sul circuito 2 una seconda squadra con un mezzo spandisale e uno spazzaneve; sul circuito 3 spandisale, spazzaneve e anche spandisale manuali; sul circuito 4 una squadra della Protezione civile attrezzata con lama spazzaneve su trattore agricolo e da pick-up con spandisale elettrico al seguito, e sul circuito 5 (Marina Julia, il Centro città e Panzano) la ditta privata.

***domani in cattedrale a udine l'ultimo saluto a mons. battisti***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**IL VESCOVO DEL DOPO-TERREMOTO**

Domani in cattedrale a Udine l'ultimo saluto a mons. Battisti

UDINE Saranno celebrati domani alle 15.30 nella cattedrale di Udine i funerali di mons. Alfredo Battisti, scomparso nei giorni scorsi a 86 anni per un malore. Molti gli interventi e i ricordi in questi giorni per un personaggio che, in qualità di vescovo del capoluogo friulano, fu per anni quasi l'emblema della friulanità del dopo-terremoto. Per il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, mons. Alfredo Battisti fu «guida spirituale in un momento cruciale per il Friuli, quello del terremoto e della ricostruzione, ma anche convinto e strenuo sostenitore dell'identità del nostro popolo, a partire dalla tutela e dalla valorizzazione del friulano». In una nota, Fontanini ricorda l'Arcivescovo emerito di Udine, come «una persona davvero speciale, indimenticabile. È stato una figura di spicco, carismatica, molto apprezzata sia tra i religiosi sia dall'intera società friulana per il determinante contributo dato alla sua crescita. Si schierò in prima linea per l'istituzione dell'Ateneo friulano affiancando il comitato di base nella raccolta di firme. Coerentemente a quest'impegno, inoltre, ha promosso e favorito l'utilizzo del friulano quale lingua della liturgia appoggiando anche la realizzazione della traduzione in marilenghe della Bibbia. Non ha mai ostacolato questo processo, anzi. Nella nostra lingua componeva pure qualche frase: un ulteriore e importante segnale di vicinanza nei nostri confronti che - conclude - non dimenticheremo mai». «È con grandissimo dispiacere che abbiamo appreso della scomparsa dell'arcivescovo emerito di Udine, mons. Alfredo Battisti. Un friulano vero e profondo, a prescindere dalle sue origini». Lo ha detto ieri il presidente dell'ARLeF Lorenzo Zanon. «Una persona che ha saputo incarnare dal profondo i valori e le caratteristiche della cultura friulana. Una cultura di concretezza, solidarietà, umanità e attaccamento alla propria terra. Impossibile dimenticare - ha detto ancora Zanon - quanto Battisti ha fatto per la lingua friulana e per la sua tutela e salvaguardia».

***prove di evacuazione per i bambini, esame superato***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**SAN PIER D isONZO**

Prove di evacuazione per i bambini, esame superato

SAN PIER D ISONZO Si è svolta nei giorni scorsi la prova di evacuazione nella scuola primaria di San Pier d Isonzo, organizzata dal gruppo comunale di protezione civile. Come spiega il consigliere delegato, Giorgio Zupancich, questa prova è il risultato di un attività di formazione già iniziata in aula con tutti i bambini ed è solo il primo evento all interno di un più strutturato progetto. L attività si è svolta nel rispetto di tutte le regole di sicurezza, da conoscere ed adottare nel caso specifico di un evento sismico. Grazie anche alla solida esperienza del coordinatore, Giorgio Stocchi e del caposquadra, Claudio Fedel, è stato un momento di grande soddisfazione per tutti, in primis per i bambini e il corpo docenti che hanno saputo affrontare brillantemente la prova, nonostante sia stata volutamente organizzata lasciando ignota la data e l orario di svolgimento. Ancora una volta è stata messa in evidenza l importanza di rendere quanto più possibile simili alla realtà tali esercitazioni. Per questa ragione un bambino è stato volutamente tenuto in disparte assieme ad un volontario, per verificare la corretta procedura dell appello delle maestre. Il caposquadra ha poi coordinato celermente quattro volontari che, ripercorrendo a ritroso le vie di fuga utilizzate dagli scolari per l evacuazione, hanno in pochi minuti individuato e recuperato il bambino riportandolo al punto di raccolta. Nel prossimo quadrimestre si effettueranno altre prove sulle possibili emergenze quali incendio, allagamento o fughe di gas. L obiettivo è anche quello di estendere tali iniziative non solo all interno delle scuole, ma di coinvolgere famiglie e cittadini in generale, per portare quanto più possibile le regole di sicurezza, anche negli ambienti domestici.(lu.pe.)

***Frana di Oyace Reti e disgaggi::L'assessorato regio...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**I LAVORI. PISTA ALTERNATIVA ALLA STRADA****Frana di Oyace Reti e disgaggi [D. GE.]**

L'assessorato regionale alle Opere pubbliche ha definito ieri, con tecnici, un piano di interventi urgenti per liberare la strada di Oyace dalla frana che dal 31 dicembre isola la località. I massi (circa 100 metri cubi) sono caduti sulla regionale 28 tra il chilometro 11,6 e 12. Sono previste tre tipologie di interventi, coordinate tra loro. Saranno posate reti paramassi lunghe 400 metri, entro giovedì prossimo (ma compatibilmente con le condizioni meteo). Poi sono previsti disgaggio e bonifica della parete rocciosa, da avviarsi una volta ultimata la posa della rete e che dureranno circa 13 giorni. E infine è prevista la realizzazione di una pista di servizio sul versante sinistro del torrente Buthier, in Comune di Valpelline, entro sabato sulla quale dirottare il traffico a senso unico alternato, senza alcuna limitazione oraria e con un limite di portata pari a 35 quintali fino alla conclusione dei lavori di bonifica del versante. L'assessore Marco Viérin ha spiegato che «anche stavolta le nostre strutture sono intervenute con tempestività a supporto dell'azione delle amministrazioni comunali. In pochi giorni, se le condizioni meteo non ostacoleranno la realizzazione degli interventi, sarà possibile ripristinare un collegamento tra i comuni di Oyace e di Bionaz e il fondovalle, senza limitazioni orarie e, in circa 15 giorni, riportare il traffico sull'attuale sede stradale».

***Un film su L'Aquila a due anni dal sisma::Provengono da 12 citt...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**SPETTACOLI E CULTURA**

Un film su L'Aquila a due anni dal sisma

Chamoix. Un viaggio nel post terremoto tra cultura e solidarietà Storie dalle tendopoli e il racconto dell'esperienza del Bibliobus DANIELA GIACHINO

**CHAMOIS**

Provengono da 12 città italiane, da Aosta ad Alghero. Sono i 70 volontari dell'associazione «Insieme a Chamois. Ensembio a Tzamoué», costituita nel 2002 su iniziativa di un gruppo di residenti e frequentatori assidui di Chamois. Organizzano iniziative varie, molte in ambito culturale, in collaborazione con il Comune e la Biblioteca. L'evento di domani, alle 18 nella sala polivalente, vuole rinnovare l'attenzione sulla città de L'Aquila, devastata dal terremoto del 2009. Sarà, infatti, proiettato il documentario «Ritorno a L'Aquila», del regista Giotto Barbieri e del produttore Stefano Strocchi che intervengono alla serata. È previsto un collegamento in video conferenza con Nicoletta Bardi da L'Aquila per la presentazione del Bibliobus.

«La città è sparita dalle notizie dicono Laura Salomone (segretaria dell'associazione) e Luigi Strocchi (tra i soci) -. Nostro figlio e Barbieri sono tornati a L'Aquila a due anni dal sisma. Dell'effettiva ricostruzione del centro storico vi sono pochi deboli segnali. Permane vivacissima l'iniziativa del Bibliobus, la biblioteca itinerante dei Comuni dell'Aquilano».

Il documentario, girato in un anno e mezzo, racconterà alcune storie dalle tendopoli e si soffermerà in particolare sul Bibliobus. «Gli amici aquilani, quando hanno saputo che a Chamois si sarebbe parlato di loro, si sono commossi dice Salomone -. Purtroppo i problemi rimangono e pochi pensano ancora alla loro tragedia, ma il Bibliobus è come un faro per mantenere coeso l'antico tessuto sociale urbano».

Partendo dal presente del rigido inverno 2011, il documentario porterà indietro nel tempo, al 6 aprile del 2009, all'emergenza e alle tendopoli, per poi tornare nell'oggi e capire quali sono i passi da compiere per una vera ricostruzione. Tra questi, il Bibliobus è considerato vitale. «Il Bibliobus ha iniziato a operare all'indomani del sisma dice Bardi - con lo scopo di avvicinare le persone nelle tendopoli e dare loro un conforto, soccorrendo i terremotati anche nello spirito e nella mente attraverso i libri distribuiti come nutrimento, nelle ceste come frutta e verdura». Nato a maggio 2009, nell'emergenza, grazie alle donazioni di 40 mila libri, con la chiusura delle tendopoli si è trasformato nell'Associazione Bibliobus L'Aquila che riesce a dare continuità al progetto Bibliobus, per farlo vivere nel contesto delle nuove realtà frammentate e disperse che sono le diciannove «new towns» attorno a L'Aquila. «Per certi aspetti è una realtà simile alle piccole biblioteche di montagna valdostane conclude Salomone -. Quest'estate abbiamo intenzione di organizzare, con queste biblioteche, alcuni incontri per diffondere il progetto aquilano».

**40 mila libri****La dotazione del Bibliobus chedal 2009 è inservizio neicomuni dell'Aquilano**



***Protezione civile ha più volontari::Incrementato il numer...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

Baldissero

Protezione civile ha più volontari **[M. Q.]**

Incrementato il numero dei volontari della Protezione civile di Baldissero d'Alba. La giunta del sindaco Cinzia Gotta ha dato il via libera all'ingresso di due nuove tute gialle: Gabriele Berbotto e Michele Lusso.

***La generosità ha permesso di acquistare un fuoristrada e la nuova ambulanza::Tradizionale scambio ...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

**Arona, in piazza con i volontari della Croce rossa**

La generosità ha permesso di acquistare un fuoristrada e la nuova ambulanza

Tradizionale scambio degli auguri con la Croce Rossa il primo giorno dell'anno ad Arona. Nel pomeriggio di domenica i volontari hanno colto l'occasione per presentare i due nuovi mezzi acquistati, grazie anche alla generosità di molti, sia cittadini che enti, e alla Fondazione Crt. La sezione aronese presieduta da Michele Giovannetti ha infatti a disposizione da qualche giorno una nuova ambulanza e un fuoristrada per la protezione civile. Il ritrovo, alla presenza di autorità civili e militari, oltre che dei volontari delle altre associazioni locali, si è svolto in largo Alpini. La festa, come di consueto, ha registrato la presenza di tanti aronesi e passanti. E' la prima delle manifestazioni-incontri con la gente, che la Croce rossa di Arona (con i suoi 250 volontari in servizio), ha fatto quest'anno per ricordare la sua presenza e le attività a favore della gente.

***8 per mille solo a carceri e Protezione civile::L'otto per mille pe...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

8 per mille solo a carceri e Protezione civile ROMA

L'otto per mille per il 2011 andrà solo alla Protezione civile e all'edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto con altre ripartizioni a causa della limitatezza di questi fondi. Lo ha scritto il premier Monti ai presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini. Nella missiva il professore ha spiegato che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell'importo, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente Governo. La rimanenza è stata invece destinata dall'attuale esecutivo «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Non sono stati toccati quindi i fondi del ministero per i beni culturali - ha sottolineato Palazzo Chigi - «né sono state tradite in alcun modo, né da questo né dal precedente esecutivo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'otto per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione Civile e l'edilizia carceraria».

Pertanto, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria - si legge in una nota diffusa dal Governo - nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo. Nella nota si ricorda che le risorse relative alla parte dell'otto per mille che gli italiani hanno destinato alle esigenze dello Stato vengono destinate a calamità naturali, restauri, assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo.

*Alpinisti salvati in quota::Capodanno di paura pe...***Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

Ceresole Reale

Alpinisti salvati in quota

**Un elicottero di soccorso**

Capodanno di paura per due escursionisti biellesi rimasti bloccati, ieri, a pochi passi da un canalone in zona Belvedere, sul Gran Paradiso. I due, Emanuele Morello ed Etienne Pizzato, di 31 e 27 anni, residenti a Cossato e Quaregna, erano partiti poco dopo le 8 dal rifugio Città di Chivasso, dove avevano trascorso la notte, per rientrare con le ciaspole a Ceresole. Sono rimasti bloccati a nemmeno mezzo chilometro dalla partenza, a causa di un accumulo di neve alto quasi mezzo metro. Con il cellulare hanno chiamato i carabinieri che hanno dirottato la chiamata al Soccorso alpino di Ceresole. A quel punto i soccorsi si sono messi in azione. I due escursionisti sono rimasti bloccati nella stessa zona in cui, il 25 aprile del 2008, era morta una donna, precipitata nel canalone da un'altezza di un centinaio di metri. Poi hanno atteso l'elicottero del 118.

***Frana sulla strada regionale Oyace è di nuovo isolato::Una frana è caduta  
n...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

VALPELLINE

Frana sulla strada regionale Oyace è di nuovo isolato

**Una frana è caduta nel pomeriggio del 31 dicembre sulla strada regionale 28 della Valpelline (Aosta), nei pressi della nuova centralina elettrica. Il paese di Oyace, dopo la grande valanga di un mese fa, ora è di nuovo isolato. I tecnici stanno lavorando per aprire un corridoio che permetta la ripresa della circolazione. Il fronte di massi (100 metri cubi) blocca la regionale al km 12. Non ci sono stati feriti. Sono stati aperti anche varchi per far transitare, su fuoristrada, alcuni turisti che hanno lasciato la località.**

***Udine: arriva altra neve, pericolo valanghe in montagna*****Udine20.it**

*"Udine: arriva altra neve, pericolo valanghe in montagna"*

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Udine: arriva altra neve, pericolo valanghe in montagna COPERTINA || January 2, 2012 at 16:18

Aumenta fino al grado marcato (3 su scala di 5) il pericolo di valanghe sui monti del Friuli Venezia Giulia. Lo comunica oggi la Protezione civile regionale, in base alle previsioni meteo dell'Osmer Arpa. Sono in arrivo infatti nuove precipitazioni nevose, più intense sulle Alpi Giulie con 30-50 centimetri di neve fresca, fino a fondovalle nella montagna interna. Oltre i 1600 metri saranno possibili distacchi di valanghe sia a debole coesione che a lastroni soffici lungo i percorsi abituali, in particolare lungo i canaloni e sotto le pareti più ripide, in genere di piccole o medie dimensioni. Valanghe spontanee o provocate più probabili sull'area delle Alpi Giulie.

*I volontari premiati dall'amministrazione comunale*

Vedano Olona - I volontari premiati dall'amministrazione comunale | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

""

Data: 02/01/2012

Indietro

I volontari premiati dall'amministrazione comunale

I riconoscimenti consegnati da sindaco e Giunta in una serata che ha visto protagonisti il Gruppo della Protezione Civile, il Gruppo Trasporto Disabili e il Gruppo dei Volontari del Traffico

| Stampa | Invia | Scrivi

Regalare il proprio tempo agli altri è **un atto nobile e generoso**, soprattutto in questi tempi in cui accadono tanti fatti brutti e i giornali ne sono la testimonianza.

In occasione dell'Anno Europeo del Volontariato, l'amministrazione Comunale di Vedano Olona ha deciso di rendere onore e premiare i propri volontari impegnati in attività sociali: **il Gruppo della Protezione Civile, il Gruppo Trasporto Disabili e il Gruppo dei Volontari del Traffico**, in tutto una sessantina di persone che, ogni giorno, dedicano gratuitamente il loro tempo per azioni che vanno a **beneficio della popolazione Vedanese**.

Durante la cerimonia di premiazione, che si è svolta **venerdì 23 dicembre**, nella sala consiliare, il Sindaco **Enrico Baroffio**, alla presenza del Vice Sindaco **Sergio Gambarini** e degli Assessori **Chiurato, Macchi e Pasella**, ha consegnato a tutti i volontari un attestato di benemerita.

«E' solo un piccolo gesto simbolico - spiega l'assessore alla Solidarietà Sociale Famiglia e Istruzione **Rita Pasella** - per ringraziare chi con dedizione, impegno e generosità ogni giorno presta gratuitamente parte del suo tempo per la cura e il sostegno della Comunità».

«Queste persone **svolgono un lavoro encomiabile** per il contributo umano di solidarietà sociale rivolto ai nostri cittadini che diventa ancora più prezioso in questi momenti di grande difficoltà economica in cui si trovano i Comuni **a seguito dei sostanziosi tagli dei trasferimenti statali** - continua l'Assessore Pasella -. A nome di tutta l'Amministrazione ringrazio di cuore **Don Roberto Verga** per essere intervenuto alla cerimonia e di aver trasmesso con le sue generose parole tutto il sentimento di affetto, rispetto e riconoscenza che nutriamo verso i nostri volontari ".

2/01/2012

redazione@varesenews.it

***Protezione civile: Stival; "2,6 mln per attività volontari, enti locali e centro regionale"***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù**

"Protezione civile: Stival; "2,6 mln per attività volontari, enti locali e centro regionale""

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Fatti](#)

Protezione civile: Stival; "2,6 mln per attività volontari, enti locali e centro regionale" Di [Redazione VicenzaPiù](#) | 1 ora e 24 minuti fa | [non commentabile](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Daniele Stival, Regione Veneto - Ammontano a quasi 2 milioni 600 mila euro i fondi stanziati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per sostenere l'attività complessiva del sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1 milione 400 mila euro sono stati assegnati alle Province, in quota uguale, per le attività da loro messe in campo e per il potenziamento del sistema nel suo complesso; 700 mila euro sono stati assegnati per il settore del volontariato; 160 mila euro sono stati stanziati per le Province e gli Enti Locali a finanziamento delle loro attività di formazione, informazione, educazione e promozione della cultura di protezione civile; 250 mila euro sono stati riservati al Centro Regionale di Protezione Civile per un articolato programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012.

"Si tratta di finanziamenti che, pur in un momento di grande difficoltà generale - sottolinea Stival - abbiamo reperito nella convinzione che il sistema regionale di protezione civile sia una delle macchine più preziose di cui disponiamo a difesa del territorio e delle persone che si trovano in difficoltà a causa di calamità naturali o problemi di altra origine. Una protezione civile sempre pronta, ben formata e ben equipaggiata - aggiunge Stival - è sinonimo di sicurezza per tutti. Nel caso del Veneto, poi, un riconoscimento particolare va alle associazioni di volontariato alle quali, oltre che erogare finanziamenti, bisognerebbe fare anche un monumento per l'impegno e l'abnegazione profusi in ogni eventualità nella quale sono state chiamate ad intervenire in un 2011 particolarmente impegnativo, segnato dagli strascichi dell'alluvione di novembre 2010, dall'emergenza dei 'boati in Fadalto', dal particolare maltempo di marzo e dal problema della frana del Monte Rotolon nel vicentino, per citare solo alcuni casi".

Nell'ambito dei finanziamenti disposti con questi atti, la Giunta ha anche assegnato finanziamenti specifici ad alcuni Enti Locali, per particolari attività messe in essere: 6.000 euro ad Occhiobello (RO) e 14.000 a Recoaro Terme (VI) per programmi locali di formazione; 20.000 euro a Bovolenta (PD) per l'acquisto di una motopompa carrellata; 10.000 euro a Resana (TV) per l'attività relativa alla manifestazione triveneta dell'Associazione Nazionale Alpini; 10.000 alla Provincia di Verona per il ripristino di una cucina da campo danneggiata nell'ambito dell'attività svolta nell'emergenza dell'Abruzzo.

[Leggi tutti gli articoli su: Daniele Stival, Regione Veneto, Protezione Civile](#)